

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4  
per l' Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 novembre a 31 dicembre 1893

LIRE 2,50

Pubblicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

## Un vivace discorso D' OPPOSIZIONE

(S) ROMA, 17, ore 8.20  
Ieri a Castelvetrano l' egregio deputato Saporito, appartenente al gruppo Sonnino, tenne, ad un banchetto offertogli da un comitato operaio, un vivace discorso d' opposizione.

Eccovene un sunto:  
Dopo aver ringraziato i suoi elettori ricordò come sia stato obbligato a combattere il Ministero per la sua opera legislativa ed amministrativa.

Il Gabinetto pure riconoscendo l' importanza e l' urgenza della questione finanziaria, limitò le sue proposte alla legge delle pensioni colla quale si è creato un nuovo debito che peserà a sua volta, sui bilanci avvenire. La riforma organica delle pensioni era stata bensì compresa nel primo progetto del Ministero ed egli vi si era dimostrato favorevole, perché convinto della opportunità di una Cassa di previdenza per gli impiegati civili e militari; fu abbandonata però dal Ministero al Senato.

Nella discussione della legge sulle Banche non approvò le proposte del Ministero che non s' ispiravano né alla libertà dell' emissione, né all' unità di Banca.

Accennò al disordine riscontrato nella Banca Romana, che crede senza esempio negli annali del credito, biasimando che il Ministero abbia lasciato libertà alla Banca di aumentare la circolazione di 28 milioni di lire dopo l' ispezione del Martuscelli.

Encomia invece il Ministero per il proponimento di riscuotere in oro i dazi doganali, lamentando il ritardo nell' applicazione di esso e il modo col quale fu annunciato recentemente; encomia specialmente il Ministero delle finanze per il riordinamento dell' Amministrazione dei tabacchi secondo le conclusioni della Commissione d' inchiesta parlamentare.

Ma per l' avvenire l' oratore trova nel discorso di Dronero un programma che lo induce a restare all' opposizione.

Il presidente del Consiglio ha toccato tre punti essenziali dell' indirizzo del Gabinetto:

la risurrezione dei vecchi partiti parlamentari, l' assetto finanziario e le questioni sociali. Per la prima l' oratore crede inopportuna la disorganizzazione della situazione parlamentare che era nata dalla concordia di uomini aventi intenti comuni nei vari settori della Camera e per la quale erano stati possibili Governi a larga base.

Per la seconda ritiene inefficaci i provvedimenti finanziari proposti che si compendiano colle tasse progressive sulle successioni e sulle entrate. Il deficit per l' anno corrente non potrà essere minore di 40 milioni di lire; a tal somma non possono giungere i proventi sperati da quelle imposte. Esse poi sono ingiuste perché colpiranno le ricchezze nella forma di proprietà urbana e rurale già oberata da imposte e sovrimeposte d' ogni maniera. La tassazione dei titoli al portatore gli pare inattuabile, se non si vuole recare un grave danno al nostro credito pubblico. Sarà piuttosto a temersi una conversione dei titoli nominativi in titoli al portatore aumentando così la massa fluttuante del nostro consolidato.

L' imposta progressiva non accompagnata da riduzione sulle aliquote delle imposte dirette, che sono tra le più alte in Europa, e la guerra al risparmio, l' arresto della formazione del capitale circolante del quale è così grande il bisogno in Italia. Se essa sarà in misura sensibile toccherà i limiti della confisca nelle successioni, poiché in queste si colpisce il capitale ed i passaggi consecutivi possono avvenire in taluni casi anche in pochi anni.

Nell' accenno alle questioni sociali trova un eccitamento alla lotta di classi nel linguaggio usato dall' onorevole presidente dei ministri. Si parla di nuova politica francamente democratica, di ricchi invece di ricchezza. Ma nel regno d' Italia tutti i Governi passati sono stati democratici nel vero senso della parola, l' attuale appello alla democrazia diventa una tattica parlamentare e quando questa non produce i suoi effetti si cerca di guadagnare una parte dell' opinione pubblica incoraggiando passioni malsane, demagoghe. Questa strategia di Governo conduce a togliere ogni diga alle correnti distruttrici dell' ordine sociale e di ogni nobile ideale.

La situazione presente rende difficile l' esistenza di questo Ministero; l' opinione pubblica è molto scossa nella sua fiducia in esso. Una parte della Camera ha manifestata la sua completa disapprovazione all' indirizzo del Gabinetto.

L' oratore fa voti che un nuovo Governo prenda e segua un indirizzo definito e sicuro poggiandosi sull' accordo delle parti che hanno unità e concordia di proponimenti a vantaggio dell' azienda pubblica, e sull' armonia di tutte le classi sociali.

Il primo compito d' ogni Governo serio è ora la finanza ed ogni nuovo provvedimento per aumentare le entrate deve essere accom-

pagnato dalla ricerca più rigorosa delle economie nei servizi pubblici.

Un altro compito importante è quello della assistenza nello svolgimento dell' economia pubblica. Questa è ora depressa, ma non dobbiamo scoraggiarci. Non è difficile di trarre dei profitti in gravi situazioni.

Se la depressione dei corsi della nostra rendita all' estero continuerà faremo i più grandi sacrifici per far venire in Italia una buona parte del debito pubblico che all' estero si trova. Se il cambio continuerà ad elevarsi, svilupperemo le nostre industrie ed aumenteremo le nostre esportazioni. Le popolazioni intanto si raccolgano e lavorino con attività e abnegazione e il Governo provveda saviamente allo sviluppo della produzione.

Infine urge occuparsi delle condizioni presenti delle popolazioni lavoratrici e dello sviluppo delle opere pubbliche. Lo Stato ha impiegato somme cospicue nei lavori pubblici dello scorso decennio e deve ora restringersi a quelli compatibili coi suoi mezzi e che hanno indole di assoluta necessità. Deve però incoraggiare l' iniziativa privata e degli enti morali da imprendere sulla più larga scala le Società che lo sollevassero dagli obblighi già contratti o che dovrebbe contrarre per opere di utilità generale.

Anche le classi agiate debbono occuparsi con zelo e con amore per procurare il lavoro agli operai e lenire le attuali sofferenze delle classi lavoratrici. Queste sofferenze hanno incoraggiato i mestatori di ogni sorta ad estendere la propaganda socialista con danno dei più alti interessi della patria.

Pur professando sentimenti veramente democratici ed altamente umanitari, l' oratore non vede possibile il mutamento degli attuali ordini civili nel senso dei così detti socialisti.

Il socialismo anarchico porterebbe l' umanità allo stato selvaggio, il collettivismo la ricondurrebbe allo stato di schiavitù e di barbarie. Il socialismo di Stato soffocherebbe l' iniziativa individuale e faciliterebbe l' avvento delle altre due forme di socialismo. Tra l' assoluto liberismo preferito dagli anglosassoni ed il socialismo di Stato propugnato dai popoli germanici trova più conveniente una via media che lasci all' iniziativa privata i vantaggi della libertà, e faccia intervenire lo Stato soltanto nella deficienza dell' azione privata a pro' delle classi lavoratrici e dei sofferenti.

Accenna alle forme speciali che in Sicilia ha assunto l' agitazione socialista organizzatrice dei Fasci dei lavoratori. Crede non sia esatto ciò che si dice intorno alle cause delle sofferenze economiche. Nelle regioni dove prevale la media e la piccola proprietà il malessere ha cause economiche, quale il ribasso dei prezzi delle derrate agricole, la minore esportazione, le imposte elevate e via dicendo. Dove

stanno i latifondi la causa prima del disagio sta nelle condizioni loro: mancanza di strade, di acque irrigue e potabili, di fabbricati; e nella malaria.

La mezzadria in essi è pressochè impossibile, il paragone colla Toscana manca di base. Col tempo soltanto si può sperare una trasformazione in tale senso.

Se poi nei latifondi gli affittuari hanno talvolta profittato dei contadini, questi ora conoscono i loro diritti e sanno farli rispettare. Se i soprusi fossero consuetudinari in taluni luoghi isolati e lontani dai grandi centri si può provvedere con inchieste amministrative ed occorrendo con disposizioni legislative sui contratti agrari e sui probi-viri nell' agricoltura.

Ma urge far cessare l' attuale stato di cose che inceppa l' agricoltura in parecchi punti, tiene gli animi delle masse in agitazione, aumenta il malcontento e la miseria, e potrebbe produrre delle conseguenze funeste. Il Governo deve provvedere immediatamente al ristabilimento dell' ordine e gli uomini seri ed amanti veramente del benessere del loro paese debbono aiutarlo in questa impresa.

L' oratore conclude coll' esprimere la sua fiducia in un migliore avvenire. L' Italia non può essere arrestata nel suo corso provvidenziale da disastri finanziari, da temporanei disastri nella pubblica economia, da malvolere di nemici esterni o di agitatori che al disopra della patria pongono le meschine passioni di settaristi.

Fa voti perchè un Governo forte ed energico, composto di uomini che abbiano l' alto sentimento del dovere, la fede nei destini del loro paese e l' abnegazione di sfidare l' impopolarità per il bene avvenire, ci guidi più rapidamente alla meta.

Finisce invitando a brindare alla salute del capo dello Stato, Re Umberto di Savoia, valido cooperatore della grandezza della patria.

Il Papa allora si è seduto circondato dai cardinali Parocchi, Rampolla, Ruffo Scilla, Melchers, Aloisi, Macchi, Mocenni e da molti rappresentanti esteri.

In una tribuna riservata era la granduchessa di Russia.

Monsignor Spingardi ha letto l' indirizzo dei pellegrini con voce concitata. Il discorso contiene parecchie frasi vivaci, deploranti le angosce e le amarezze degli ultimi tempi.

Dopo la lettura si rinnovarono i soliti gridi e urli ed evvia replicati. Il silenzio fu per molto tempo impossibile.

Infine il Papa riuscì a pronunciare qualche parola, poi fece leggere da mons. Martini la risposta scritta. La risposta contiene le solite frasi di affetto all' Italia e sulle tribolazioni presenti del Papato. È notevole il seguente periodo, che vi trascriviamo integralmente:

« Alla preghiera congiungete ogni di più animosi l' azione e il sacrificio. Altre volte fu da noi designato il campo, in cui l' azione vostra possa utilmente spiegarsi; rammentate con tutta fedeltà e osservate gli ammonimenti nostri. Sia concorde il vostro suffragio per assicurarvi che nei Consigli delle Provincie e nei Municipi vengano tutelati, nel modo che ora è possibile, i vostri vitali interessi. Vedete nella famiglia, nella scuola e nella officina per ogni dove quanto osi l' irreligione, quanto possa la rea stampa, quante ruine accumuli la licenza; e voi senza posa moltiplicate i mezzi che vi sono consentiti per opporvi un efficace riparo. Varrà soprattutto alla luce l' autorità e l' esempio vostro. »

Dopo il discorso, il Papa impartì la benedizione, accolta da nuovi evvia. Il Papa è poi tornato in Vaticano, sulla sedia pontificia senza flabelli. Nessun incidente.

Il discorso del Papa, infervorante alle lotte amministrative, escluse completamente la partecipazione alle lotte politiche.

## Ancora sui dazi in oro

L' Opinione fa queste giuste considerazioni:

Le molte illegalità contenute nel nuovo Decreto che ristabilisce il pagamento dei dazi di confine in valuta metallica sono evidenti; tuttocchè l' on. Giolitti non abbia neppure sentito il bisogno di domandarne la conversione in legge.

Ma noi domandiamo non a lui, s' intende, ormai sordo; ma al paese: donde si trae il diritto di permettere agli uffici doganali, in luogo di moneta metallica, di ricevere in pagamento dei dazi, dei certificati delle Banche di emissione?

Per far ciò occorre una legge e non è a meravigliarsi se la Corte dei Conti ha registrato il decreto con riserva.

Quali poi sono gli accordi passati tra il Tesoro e le Banche di emissione per convertire i

## Il Papa in San Pietro

Si ha da Roma, 16:

Stamane ebbe luogo in San Pietro il ricevimento dei pellegrini lombardi e veneti.

Dalle 7 sono entrati in San Pietro i pellegrini muniti di biglietto.

La Basilica era chiusa al pubblico, ma si erano distribuiti moltissimi biglietti alle Associazioni, agli Istituti clericali ed ai curiosi; in totale erano nel tempio 10 mila persone, di cui 4 mila pellegrini.

Il Papa è entrato in sedia gestatoria, accolto dai soliti gridi. Era pallido, ma sostenuto.

Dopo letta la messa e ascoltata la messa di ringraziamento, Leone XIII si è ritirato in un angolo per prendere qualche ristoro, mentre i sampietrini sgombravano l' altare e lo sostitivano col trono.

Il cavaliere respirò poichè presentiva il rifiuto.

Il principe lo presentì egualmente.

— Ah! madama, diss' egli, voi non avreste bisogno di riflettere se non vi fossi odioso.

— Odioso! principe mio! voi, odioso! voi il migliore, il più nobile degli esseri! Credetelo, la mia riconoscenza è profonda e sarà eterna; nulla potrà cancellare dal mio cuore la memoria di questo giorno.

Qualunque sia la mia risoluzione, la mia amicizia, il desiderio di provarvela resteranno gli stessi; mi troverete sempre eguale, e se Dio vi conserva, come spero e come faccio voti, saremo fra noi legati da questo sentimento per la vita e per la morte.

— Che sia fatta la vostra volontà mi ripose inchinandosi e non volendo, secondo la sua delicatezza, prolungare una conversazione che poteva imbarazzarmi.

Cavaliere, io ho agito francamente con voi, vi ho chiesto di essere testimone della mia audacia; voi mi perdonate, suppongo, comprendete il mio desiderio, e fareste altrettanto al mio posto, ne sono sicuro.

Ed io non sono sicura affatto. Il cavaliere aveva nelle vene il sangue di quel buon reggente, molto poco eterico e assai ancorato nel positivo, e più quello di madama de Séry, che si divertì quanto poté, e che giunta all' età d' anni novant'anni, fece divertire gli altri onde gli restasse almeno l' ombra del piacere.

Egli non avrebbe nemmeno pensato di lasciarmi ricca in extremis, o almeno ci avrebbe posta la condizione di rimanere vestale.

mondo, che i miei ultimi sguardi s' incontrino nei vostri che mi aiutate, con un po' d' affezione, a quel triste passaggio dal tempo all' eternità; ecco tutto quello che desidero.

Il cavaliere ed io ci guardammo, commossi fino alle lagrime d' una sì magnanima generosità.

Non trovava una parola; il cavaliere non poté fare che una cosa, prese la mano del principe e la strinse.

— Io non sono un rivale da temere, non sono un marito molto formidabile, nemmeno per l' amante il più acceso, continuò quel povero martire con un triste sorriso.

Voi non sarete geloso cavaliere, se la signora contessa diventa principessa di Courtenay?

— Mio principe, dissì potendo appena esprimermi, voi siete un angelo.

— Io non sono che un uomo, e un uomo che ha la debolezza dei ramaricchi, madama. Restando contessa di Villebelle, presto mi dimenticherete; la principessa di Courtenay sarebbe obbligata di ricordarsi qualche volta del suo povero sposo, almeno quando vedesse le sue armi gentilizie in quartate nelle mie, e la corona imperiale sulle sue carrozze.

Era poco romantica, ve l' ho già detto, ma nullameno quel modo di procedere mi penetrò fino all' anima.

Era onesta, aveva la delicatezza della mia stirpe; se quella magnifica proposta mi tentò, un sentimento d' onore mi ripose che non poteva accettare la fortuna ed il nome di quell' uomo al suo letto di morte, quando nulla non legittima quell' unione, nemmeno un mu-

tuo amore.

Mi si avrebbe trattata da interessata, o ambiziosa; si avrebbe accusato il mio sentimento per il principe, sentimento vero e molto puro, al quale la sua bontà dava una nuova forza.

Mi trovava felice nella mia posizione, aveva in prospettiva la sostanza di mia zia, eguale almeno a quella del mio nobile adoratore; la mia libertà mi sembrava più preziosa forse degli onori contestati; ma la corona degli imperatori d' Oriente, in pittura, non valeva ai miei occhi il mio scudo a lozanga e la mia croce ad otto punti.

Dettaglio tutto questo per non farmi credere migliore di quello che sono, e per mostrare che non aveva un gran merito a rifiutare.

Il cavaliere non vedeva che una cosa, il trionfo d' un rivale che non poteva odiare, e per quanto breve, per quanto effimero fosse, la sua mente non poteva tollerarlo.

Egli aspettava ansiosamente la mia risposta.

— Mio principe, dissì, voi mi offrite un mandato del quale non mi sento degna; voi mi accordate il più gran nome dell' Europa, quello che andrei superba di portare: ma...

— Ma... diss' egli impallidendo in un modo spaventevole.

Mi fece paura, e mi sollecitai aggiungere: — Ma... questa decisione, la più importante della mia vita, senza dubbio, non può essere presa così senza riflettervi.

Accordatemi venti quattro ore; domani vi darò la mia risposta.

APPENDICE 80)  
del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH

## Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA  
Traduzione di A. Z.

— Io non ho un mese a vivere, madama, lo so; ma in questo mese; mi resta ancora il tempo di compiere molte cose. Se mi curassi di più, se stessi a letto, potrei prolungare di qualche settimana una vita che così mi pesa.

Preferisco morire in piedi in pieno possesso della mia volontà.

Non ho più famiglia, non più eredi diretti; mia sorella, la principessa di Beauremont, non ha bisogno delle mie sostanze. Volete acconsentire ad accordarmi la vostra mano? Vi lascierò il mio nome (di quel che peggio della cosa più preziosa), un rango senza pari nella nobiltà francese, il diritto di conservarlo per tutta la vostra vita, se non vi conviene abbandonarlo per un altro, più tardi.

Non vi domando nulla in cambio, nulla, intendete madama? solo che vi degniate restare presso di me fino a che lascio questo

(Continua)

Orari della ferrovia  
Vedi IVª pagina

certificati in specie metalliche? È ciò che ancora s'ignora.

Ciò che il pubblico italiano apprenderà subito a sue spese è il rincaro di ogni cosa; e per qualche tempo questo aumento d'imposta sui consumi si pagherà ai bottegai, ai droghieri, in luogo che allo Stato.

Del resto, questo Ministero ha osato di far ciò che tutta Italia gli domandava di non fare, cioè che gli stessi amici suoi (il Daneo, il Luigi Rossi) lo dissuadevano di compiere, cioè che tutte le Camere di Commercio del Regno e i circoli economici hanno apertamente biasimato.

Così, di strarso, si è accresciuta l'imposta su tutti i consumi, a Parlamento chiuso.

E l'on. Fortis vuol rinovigarli gli istituti parlamentari... col potere al partito, cioè a una cooperativa parlamentare...

Quando i nostri amici proposero di aumentare una lira al quintale il dazio sul petrolio come infuriarono i legalitari di oggi della Camera!

Oggi, rialzandosi sei lire al quintale, tacciono e in tal modo dimostrano la sincerità del loro affetto pel popolo.

## GIORNO PER GIORNO

Siamo ancora in vena di discorsi; parliamo di quelli di là da venire. Degli altri già pronunziati ne diamo un saggio oggi stesso in prima pagina.

Forse in nessun altro periodo della vita italiana parlamentare l'abbondanza delle parole fu così sterminata: speriamo di venir presto ai fatti.

Ma se i fatti corrisponderanno alle previsioni, certamente ci sarà poco da ridere.

Il padre Eterno, narrano le scritture sacre, trasse il mondo dal caos; ma finora non vediamo l'uomo politico capace di trarre dal caos della Camera attuale qualche cosa di serio e di duraturo.

Qualunque sia per essere il successore di Giolitti, crediamo che non possa riuscire a darci un Governo, almeno decente, senza un nuovo appello al paese, non fatto sotto la ferula del potere esecutivo, ma colla sola guida della libertà garantita dalle leggi.

Continuano i commenti più svariati sul convegno di Kalnoky, a cominciare da chi attribuisce a quel diplomatico un messaggio di nozze, per finire a qualche cosa di più prosaico, cioè allo scopo di scongiurare i danni cagionati anche al commercio austriaco dal pagamento dei dazi in oro.

Secondo noi una cosa non esclude l'altra: però di tutte le supposizioni quella che ci persuade di più è che l'Austria domandi semplicemente il concorso dell'Italia, com'è sicura di quello dell'Inghilterra, per controbilanciare l'eventuale influenza della Russia nel Mediterraneo.

Frattanto escludesi che la Russia faccia pratiche presso il Governo Greco per una stazione navale: resta quindi sempre più probabile che questo vantaggio sia già stato accordato alla Russia dalla sua alleata della Senna.

Il Reichstag di Berlino fu riaperto ieri con un discorso dell'Imperatore. Non vi mancano, per miracolo, i soliti voti pel mantenimento della pace; del resto, è assai sbiadito.

Gli anarchici continuano le loro inique imprese. Alle bombe di Barcellona fanno eco quelle di Marsiglia.

Questi sono i soli progressi reali del tempo (!!!)

## La classe 1870 in Sicilia

L'Esercito scrive: Continuano i commenti non benevoli per il ritardato congedo dei militari della classe 1870 appartenenti ai Corpi stanziati in Sicilia.

La Gazzetta dell'Emilia, la quale a questo proposito aveva dato qualche tempo addietro affidamento di prossimo congedo, ai nuovi reclami delle famiglie degli interessati così risponde:

«Non comprendiamo ormai neppure noi, né è comprensibile questa differenza di trattamento fra i militari della classe 1870 appartenenti al XII.º corpo e quelli appartenenti al rimanente dell'esercito.

«Le condizioni sanitarie della Sicilia non autorizzano altrimenti il ritardo nel congedamento: alle condizioni anormali della pubblica sicurezza dell'isola si è provveduto con l'invio di vari battaglioni, e d'altra parte tali condi-

zioni non giustificerebbero la differenza di trattamento.

«Questa può spiegarsi soltanto col sistema vigente degli espedienti arbitrari attualmente in vigore in tutte le amministrazioni dipendenti dallo Stato, compresa quella della guerra».

La ragione invece è chiarissima. Non si possono evidentemente ridurre le compagnie dei corpi stanziati in Sicilia a 35 o 40 uomini, se pure sono tanti, per altri tre o quattro mesi, fino a che cosa sarà sotto le armi la nuova classe. Equivarrebbe ad una disorganizzazione completa. I rinforzi spediti sono insignificanti.

A questi risultati siamo giunti in seguito a riforme poco mature e ce ne duole, sebbene siano stati da noi avvertiti in tempo utile.

Sfortunatamente siamo in una situazione senza uscita, perché il Ministero non ha modo di provvedere in nessuna guisa. — Per il momento ha trovato il palliativo di esonerare quei militari da eventuali chiamate per istruzione; ma bisognerà bene un giorno o l'altro congedarli!

Staremo a vedere come se n'escirà.

## IN PIEMONTE

### Le dichiarazioni della «Gazzetta del Popolo» contro il Ministro Giolitti

Domandavamo, giovedì sera, alla Gazzetta del Popolo di Torino:

«Dopo tutto, che cosa ne pensate voi, egregia consorella, di questo Ministero Giolitti? E, secondo voi, *quid faciendum*? È da tener su? È da mandar giù? Vi piace? Non vi piace?»

«Interessa il saperlo, e non sembra indiscrezione il chiederlo; poiché corrono per la patria momenti davvero assai difficili, e il dovere è, ci sembra, quello di dire aperto, alto intero il proprio pensiero sulla via che si batte e sulla necessità o meno di mutarla.

«Non vorremmo che male fosse interpretato il pensiero nostro, perché, anzi, esso dimostra come gli occhi di moltissimi sono sempre e tuttora fissi su quella regione, alla quale l'Italia deve tanto, e dalla quale tanto ha ragione di attendersi».

E la Gazzetta ha dato chiare risposte, interpretando l'opportunità e la ragione delle nostre domande, sulle quali non poteva esservi equivoco, perché, parlando di alcuni indizi sullo stato vero dell'opinione pubblica in Piemonte, non più favorevole al Ministero Giolitti, lunedì dicevamo:

«Noi raccogliamo tra gli altri questi indizi immediati, perché essi, più che al nostro spirito di parte, fanno piacere al nostro sentimento patriottico.

«Sarebbe stato, infatti, troppo troppo triste — per chi conserva con religiosa ricordanza, come per i puri, più legittimi orgogli della propria famiglia, la tradizione di quel glorioso Piemonte, che schiese con le «battaglie e con le leggi la libertà alla penisola, che ebbe resistenze eroiche non meno «dei sacrifici, e sempre, e in ogni urgenza nazionale, vivo il senso e lo scatto della propria fierezza — sarebbe stato troppo triste «immaginare un Piemonte tutto diverso, estasiato nella contemplazione dell'on. Giolitti «al potere, non dimandante altro che a lui, «perché piemontese, sia serbato perennemente «il governo, anche se il suo governo si svolga «come una minaccia alla compagine unitaria «della nazione.»

La Gazzetta dunque risponde:

«L'Opinione può andar sicura che non faremo nessuna ingiusta interpretazione del suo pensiero: ma la sua insistenza a chiederci quale sia il pensiero nostro, — dopo che l'abbiamo detto aperto, alto ed intero, contro una politica che da un pezzo va male, — non sappiamo davvero comprenderla, e tanto meno quando alla risposta dà il carattere regionale.

«Ebbene, questo noi vogliamo evitare, come pure il carattere personale.

«Noi proclamiamo l'urgenza di mutare sistema; è quindi manifesto che crediamo necessario un altro cambiamento.

«Ma non vogliamo cavare i marroni dal fuoco per nessuno di quei partiti, il programma dei quali sarebbe più funesto che quello della Sinistra.

«Sinistra siamo, Sinistra restiamo, e il ritorno al potere del Gabinetto di Destra o di coalizione Rudini e Nicotera, non ci sorride niente affatto.

«Facciamo voti che la Sinistra possa mantenersi compatta e sciogliere la crisi da sé stessa, coi propri elementi.

«Per ciò abbiamo sempre mantenuta la discussione nella sfera serena dei principi, e non abbiamo pronunciato nomi. Ma se si vuole che ne facciamo, non abbiamo la minima difficoltà, la minima ripugnanza ad aderire.

«La politica logora, e per alcun tempo il ministro Giolitti è logorato. Ora le circostanze sono così minacciose, che per farvi fronte ci sembra indispensabile un ministero non combattuto per sistema, un ministero più vergine, come dicesi, e men perseguitato dalla sfortuna.

«Sembrerà un paradosso dir questo di un Ministero ch'ebbe a sua gloria, a suo vantaggio, le feste colombiane e le nozze d'argento.

«Pure è proprio così. La morte di quattro ministri lo condannò a tre rimostamenti ministeriali; le stragi d'Aigues-Mortes lo gettarono nelle più turbolente complicazioni interne; il tumore maligno della questione bancaria, maturato sotto altri Ministri, scoppiò sotto la sua amministrazione; poi la Sicilia, ecc., ecc.

«È caso, ma che mai? In politica, come in guerra, la fortuna c'entra per molto, anzi talvolta è tutto.

«L'Opinione lancia una pietra nell'orto dei giornali, che dicono il contrario di ciò che dovrebbero, ed un'altra in quello dei fogli che non dicono alcuna menzogna, ma tacciono addirittura.

«Questi rimproveri non feriscono noi, perché non è nostro costume trincerarci né dietro la menzogna, né dietro il silenzio.»

Non sofisticiamo sul più o sul meno di chiarezza, colla quale l'egregia Gazzetta dice che aveva già espresso il suo pensiero, sul Ministero Giolitti e sulla situazione.

L'abbondare non nuoce, particolarmente quando non tutti sono abituati ad indurre e dedurre leggendo fra le righe, e quando si tratta di argomenti così gravi.

Siamo, dunque lieti di aver provocato queste dichiarazioni, le quali «più che al nostro «spirito di parte fanno piacere al nostro «timento patriottico».

In esse il Piemonte ci si ripresenta come l'avevano sempre conosciuto e come desideriamo che rimanga nel culto nazionale.

Ma, franchezza per franchezza. La Gazzetta impicciolisce la questione, quando dichiara che non vuole il ritorno di un gabinetto di Destra o di coalizione Rudini-Nicotera, né cavare i marroni dal fuoco per nessuno di quei partiti, il programma dei quali «sarebbe più funesto che quello della Sinistra».

Si può qui concludere, che — funesto più, funesto meno — a giudizio della stessa Gazzetta sono funesti i programmi di tutti i partiti, la Sinistra compresa. Ed in gran parte ciò è vero.

Sono tutti funesti come programmi di divisioni artificiali, di forze sparpagliate e divise; mentre le difficoltà attuali non si possono superare che con programmi ispirati e sorretti da grande spirito di concordia patriottica. E questo è l'unico criterio che ispira noi, i quali non vogliamo né quei ministri di coalizione, né quelli la Gazzetta evoca il ricordo, e nemmeno cavare i marroni per conto di chicchessia.

Noi ripetiamo con l'on. Di Rudini: «Non è più nelle dubbie sagacie dei compromessi o delle temporanee alleanze che si debba fare assegnamento per risolvere la Camera a vita normale.

«La nazione è stanca di queste sterili manovre. È stanca e delusa più che mai di queste lotte infeconde ispirate da ambizioni talvolta morbose.

«Non vi è più corrente vera di simpatia fra popolo e Camera, e mentre in questa si lotta per il potere, quello chiede invano provvedimenti più audaci, più risoluti che non siano disposti a fare i così detti capi politici, i quali, per conciliare le diverse, dispartitissime opinioni dei propri amici, finiscono per cadere nel vago e nell'impotenza.»

Animo, dunque! Usciamo dalla morta e mortifera gora dell'attuale Ministero, e il senno del Re e il patriottismo del Parlamento e della Nazione viam inventent.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — I giornali annunziano l'esplosione di una bomba a Marsiglia davanti al palazzo del comandante il 15.º corpo.

Una garretta e alcuni vetri rimasero rotti. Non vi ha alcun ferito. Una seconda bomba trovossi nel corridoio del palazzo.

Un italiano fu arrestato. PARIGI, 16. — Dupuy ha ordinato misure per la stretta sorveglianza degli anarchici in diversi punti del territorio francese.

È annunziato l'arresto nei Pirenei orientali a Nizza di tre anarchici sospetti di partecipazione all'attentato di Barcellona.

L'individuo arrestato a Nizza è il barbiere italiano Roberto Rolli.

VILLANUEVA, 16. — Una bomba di nitroglicerina scoppiò presso la caserma dei carabinieri. I danni sono soltanto materiali.

MARSIGLIA, 16. — Si arrestarono parecchi individui fra cui un calzolaio italiano chiamato Carlo.

BARCELONA, 16. — Gli operai sono impressionatissimi per l'arresto del capo socialista Fontanals, che l'istruttoria implicherebbe nel processo degli anarchici.

L'associazione dei lavoratori, di cui Fontanals è direttore, e che rappresenta la maggioranza popolare della città di Catalogna, protestò respingendo qualsiasi connivenza cogli anarchici.

BERLINO, 16. — Oggi fu aperto il Reichstag. L'Imperatore pronunziò un discorso, in cui ringrazia il Reichstag di avere cooperato allo

sviluppo dall'esercito, e ricorda i risultati del bilancio.

Chiude facendo auguri pel mantenimento della pace.

## Cronaca del Regno

Torino, 15. — Nella notte dal 6 al 7 settembre veniva commesso, a danno del barone Borsarelli, un ingente furto calcolato a circa 300 mila lire.

La Questura è ora riuscita a scoprire una parte della refurtiva sequestrando circa 800 grammi d'oro celato, ricavato da oggetti di sfatti.

Da una settimana era disertata la guardia di P. S. Antonio Santostefano contro la quale era già stato spiccato mandato d'arresto per diserzione.

La guardia si è presentata stamane in Questura dicendo... d'essere stata ammalata.

Palermo, 15. — In seguito ai fatti di Gibellina, quel delegato di P. S. arrestato l'avv. Scaminata, presidente del Fascio di Santa Margherita.

Col diretto delle ore 21, stasera, proveniente da Messina, è giunto l'ex-presidente del Consiglio, onor. Di Rudini, ricevuto alla stazione dai deputati Trabia, Palizzolo e dai senatori Di Camporeale e Guarnieri, da notabilità palermitane, da gran popolo che gli fece una calorosa dimostrazione.

Pavia, 15. — Il discorso dell'on. Cavallotti ai suoi elettori di Corteolona, che era stato fissato doversi tenere nel capoluogo del Collegio il 19 corrente, verrà invece pronunciato, nello stesso giorno, a Belgioioso, avendo dovuto il Comitato promotore provvedere, in previsione del grande concorso di elettori de Collegio e di amici d'ogni paese d'Italia, ad un locale più ampio ed adatto alla circostanza, il quale si è potuto trovare in questa ultima borgata.

Monza, 16. — Stamane alle 8.20 la Regina è partita, diretta per Stresa, donde ritorna stasera alle 11.

Kalnoky, Brin, Nigra ripartirono alle 9.24, accompagnati alla stazione dal conte Giannotti.

Il Re parte stasera per Torino.

Milano, 16. — Kalnoky, Brin e Nigra sono tornati alle 9.40 da Monza.

— Kalnoky offrì stasera alle 6.30 un pranzo all'Hotel Continental a Brin e a Nigra. Quindi Kalnoky, Brin e Nigra assistettero allo spettacolo al teatro Dal Verme.

## CRONACA DELLA CITTA

### Patronato

DELLA

Scuola per gli infermieri in Padova

ANNO VII

Norme per l'iscrizione al corso degli allievi infermieri

1. È aperta l'iscrizione per un numero illimitato di allieve e di allievi infermieri.

2. Gli aspiranti al corso devono avere i requisiti seguenti:

a) Età dai 18 ai 30 anni (fede di nascita).

b) Sana, robusta ed adatta costituzione fisica, dichiarata dalla Presidenza del Patronato. c) Certificato di Seconda Elementare o esame corrispondente d) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco.

3. Il corso sarà di circa 30 lezioni che si daranno tutti i Venerdì dalle 2 alle 4 pom. presso l'Ospedale Civile. Ogni lezione sarà della durata di due ore, di cui un'ora sarà destinata alle esercitazioni pratiche (fasciature applicazioni di apparecchi ecc.) Ogni settimana avrà luogo un esame.

4. Gli allievi dovranno: a) Seguire tutte le lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. b) Esercitazioni a gruppi nelle Sale dell'Ospedale sotto la guida dell'insegnante.

Durante il tempo della loro istruzione potranno alcuni essere addetti in qualità di assistenti infermieri volontari ai riparti medici e chirurgici ed in caso di attitudini speciali ai riparti speciali. Gli assistenti infermieri volontari dovranno conformarsi al Regolamento dell'Ospedale. Il loro servizio sarà gratuito.

5. Alla fine del corso gli allievi sosterranno un esame finale dinanzi ad apposita commissione e verrà loro rilasciato un certificato di abilitazione.

6. Ottenuta l'abilitazione la Presidenza del Patronato cercherà di sorvegliare il collocamento degli infermieri abilitati.

7. Al corso potranno iscriversi le Signore e i Signori che desiderano acquistare, a scopo umanitario, le conoscenze teoriche e pratiche dell'assistenza ai malati.

8. Il termine d'iscrizione scadrà il 30 Novembre p. v. Le iscrizioni si ricevono nell'ufficio del Medico-Capo dell'Ospedale Civile.

La prima lezione avrà luogo il 1.º Dicembre p. v. alle ore 2 pom. in una sala dell'Ospedale Civile. Il Consiglio di Presidenza

## Associazione padovana per gli Ospizi marini.

COMITATO

per le feste di beneficenza a favore degli Ospizi Marini ed Istituto Rachitici in Padova.

Per assenza di molti membri, si è potuto soltanto raccogliere nel giorno 13 u. s. il Comitato per approvare il resoconto delle feste di beneficenza date nel corrente anno a favore delle due istituzioni, e nel portare a conoscenza del pubblico il conto definitivo, il Comitato ringrazia nuovamente quanti si prestarono al felice esito delle feste.

Festa di beneficenza al Giardino Amuleo

ATTIVO:

Ricavo dai biglietti d'ingresso	L. 441.05
» » posti riservati	» 68.50
» » giuochi	» 526.15
	L. 1035.70
Offerte dal Comitato	» 1187.50
	L. 2223.20

Totale Attivo L. 2223,20

PASSIVO:

Spese di costruzione e addoppi	L. 591.05
» » illuminazione	» 456.95
» per artisti	L. 432.95
» » stampe	» 163.50
» » i giuochi	» 292.00
» » servizio e varie	» 145.80
	L. 2082.25

Totale Passivo L. 2082,25

RIASSUNTO:

Attivo L. 2223,20

Passivo » 2082,25

Civanzo L. 140,95

Ricavati netti dalle feste di beneficenza (delle due prime già resi pubblici nei partecolari).

Dalla festa della Befana	L. 740,33
» » ballo dei bambini	» 1258,00
» » in giardino	» 140,95

Ricavo netto totale delle tre feste L. 2139,88

IL COMITATO DI BENEFICENZA

La Presidenza delle due Associazioni beneficate, nel pubblicare il resoconto delle feste rinnovano le più sentite azioni di grazie alle gentili signore e agli egregi signori che tanto efficacemente cooperarono allo scopo filantropico ed ai cittadini che gentilmente vi corrisposero.

Istituto Musicale.

Resta aperta fino a tutto 30 Novembre corrente l'iscrizione alla Scuola di Canto Corale gratuita presso questo Istituto in Via Schiavin. La Scuola corale ha luogo nelle ore serali e viene impartita separatamente tanto agli uomini che alle donne.

Circolo Mandolinistico e Chitarristico Padovano.

Si rende noto che a datare dal giorno 18 corr. si riapriranno le iscrizioni alle lezioni teorico-pratiche di Mandolino, Mandola e Chitarra presso questo Circolo e per le quali restano fissate le quote seguenti:

Tassa d'ingresso lire due.

Tassa mensile d'associazione lire una e cent. cinquanta.

Tassa mensile per lezioni di mandolino, e Chitarra (due lezioni per settimana) lire 1 e cent. cinquanta.

L'orario delle lezioni e le norme che le dovranno regolare, verranno stabilite d'accordo coi signori maestri ed allievi in una prossima seduta alla quale, con apposita Circolare, saranno invitati tutti i Soci.

Per norma degli interessati le suddette iscrizioni si ricevono dal giorno suindicato dal Segretario del Circolo stesso, Via S. Bartolomeo N. 3119 B dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 21 di ogni giorno.

Società Cooperativa delle Arti Costruttrici.

L'avv. Marin, Presidente della Cooperativa, ha mandato il presente invito ai suoi amici: Domenica p. v. 19 corr. alle ore 10 ant., questa Società nel Cantiere Centrale sito in Riviera Porte Contarine, inaugura il proprio «Magazzino di Consumo» ed in tale occasione essa offre la *ganzezza* agli operai che presero parte al lavoro dell'Ospedale dei Cronici.

Gli esercenti e la loro licenza.

Gli esercenti soggetti alla sorveglianza politica a senso dell'art. 54 della Legge di Pubblica Sicurezza sono obbligati a rinnovare entro il Dicembre p. v. la loro licenza.

A tale effetto essi dovranno presentare al Municipio nel detto termine:

a) la licenza scadente e Cent. 60 per la vidimazione della stessa;

b) la prova di aver pagata la tassa prescritta in ragione del decimo di quella fissata per la licenza d'esercizio computando per Lira intera la frazione di Lira.

Il pagamento della tassa dovuta al Comune, di cui la lettera b, dovrà effettuarsi dai singoli esercenti in tempo utile ritirando dall'Economo municipale speciali marche corrispondenti alle tasse da pagarsi che verranno annullate a tergo della licenza dalla locale Ragioneria.

Sono esenti dall'obbligo della rinnovazione...  
Licenza nel corso del prossimo mese di Di-

### Beneficenze.

Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto  
merini-Rossi porge alla Onor. Ditta A. Ber-

Gli egregi Fratelli Branca di Milano  
no inviati in dono a questo Istituto Ca-

Preposti alla Pia Opera rendono pubbli-  
grazie ai generosi donatori.

Commissione Comunale  
le Imposte Dirette, nella seduta del 10 cor-

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammessi in parte  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zecchi-

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

Ammissioni  
Zecchinato Valentino, affittuario. - Zorzi

## Il grave fatto di Este

### Tentato fratricidio

Il nostro corrispondente ci scrive la se-  
guente:

Bottaro Sante per vecchi rancori esplodeva  
contro il proprio fratello Enrico un colpo di  
fucile carico a pallini e lo feriva gravemente  
al braccio e piede sinistro.

Il Bottaro Sante si diede subito alla latitanza  
ma poco dopo si costituiva all'arma dei Reali  
Carabinieri.

### Smarrimento.

Ieri mattina alle ore 9 una povera donna  
percorrendo la Via S. Daniele ha smarrito un  
portamonete contenente dieci lire.

Chi l'avesse trovato e lo portasse al locale  
Municipio oltrechè fare opera doverosa fa-  
rebbe opera veramente caritatevole.

### Necrologio.

Ieri mattina è mancata improvvisamente ai  
vivi una buonissima donna, la signora

### Elisabetta Schiavon

vedova Alberti

lasciando nel più profondo dolore i numerosi  
figli e parenti, ai quali mandiamo le nostre  
condoglianze più sincere.

### Lutto giornalistico.

È un lutto sincero nella famiglia giornalistica  
di Casa Civelli.

Un telegramma annunzia la morte avvenuta  
ieri (15) alle ore 13 in seguito a grave ma-  
lattia nervosa del cav. Carlo Ristori da quasi  
quindici anni redattore-capo del *Corriere I-*

*taliano* di Firenze.

### BOLLETTINO

#### delle pubblicazioni matrimoniali

del 12 Novembre 1893

#### Prime pubblicazioni

Schiavon Pietro fu Luigi villico con Franco  
Luigia di Massimiliano villica.

Poletto Vanzo Gaetano di Paolo segantino  
con Melato Giuditta di Eugenio casalinga.

Pasquali Giulio fu Benedetto contadino con  
Zecchinato Giuseppa di Fedele contadina.

Calore Felice di Guglielmo contadino con  
Compagnin Maria di Giacomo contadina.

Omerto Lorenzo fu Isidoro contadino con  
Rampazzo Emilia fu Costante contadina.

Maran Andrea di Cipriano falegname con  
Sartori Pasqua di Giovanni sarta.

Testa Narciso di Giuseppe agente privato  
con Calore Maria fu Antonio casalinga.

Meneghetti Giovanni di Girolamo villico con  
Carraro Amalia fu Luigi villica.

Troli Simeone di Simeone pasticciere con  
Sberze Edvige di Alessio domestica.

Scodiffero Giovanni fu Pietro cuoco con  
Perotto Maria fu Giovanni cameriera.

Alberti Giovanni di Luigi villico con Caval-  
lini Pasqua di Innocente villica.

Scanavacche Napoleone fu Giovanni fornaio  
con De Alessandri Amalia di Luigi sarta.

Tombola G. B. di Natale oste con Rigato  
Antonia di G. B. sarta.

Compagnin Costante di Pietro villico con  
Schiavon Celeste di Abramo villica.

Bettella Ferdinando di Pietro contadino con  
Calore Giuseppa fu Pietro contadina.

Griggie Giacinto di Angelo villico con Nar-  
do Maria di Luigi villica.

Tognon Luigi di Giovanni villico con Giac-  
cino Rosa fu Felice villica.

Bortoletto Antonio di Leopoldo villico con  
Camporese Adelaide fu Pietro villica.

Cavallin Antonio fu Simone villico con Al-  
berti Augusta di Luigi villica.

Schiavon Antonio fu Natale villico con Sar-  
tore Luigia di Antonio villica.

Morando Pietro fu Giovanni fabbricatore re-  
ti metalliche con Mazzocco Caterina fu Matteo  
sarta.

### Tutti di Padova.

Franchin Antonio di Francesco possidente  
di Lonigo con Pegoraro Antonietta fu Giu-  
seppe possidente di Montebelluna.

Franceschetti Giulio fu Pietro ingegnere ci-  
vile di Costa di Rovigo con Medin contessa  
Francesca fu l'ataico possidente in Padova.

Nardini Cristoforo fu Giacomo facchino fer-  
roviario in Bologna con Zancan Maria fu G.  
B. domestica in Padova.

Fusari Luigi fu Giuseppe impiegato di Pa-  
dova con Bonaldi Regina di Giovanni casalin-  
ga di Scaltenigo di Mirano.

Furlan Antonio di Luigi di Volta Brusegana  
con Bertin Giuseppina di Pietro casalinga di  
Sant'Angelo di Piove.

Bisello Giuseppe di Pietro facchino in Pa-  
dova con Parpaola Antonietta di Daniele sar-  
ta di Cadoneghe.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Ieri ebbe termine il processo per la trage-  
dia di Candiana.

Nella seduta antimeridiana parlò il Pubblico  
Ministero cav. Muttoni per la sua requisito-  
ria.

Segue indi l'arringa dell'avvocato difensore  
Eduardo Graziani, il quale dimostra che man-  
cano gli estremi della premeditazione.

Sostiene che vi fu la provocazione, causata  
dalle soperchierie e da ingiurie degli agenti  
della contessa Albrizzi, per cui il Casotto era  
ridotto alla miseria.

Alle ore 12 si levò l'udienza.

Nella seconda seduta continua l'arringa del  
difensore.

Egli sostiene il Casotto semi pazzo e chiede  
ai giurati un verdetto di pietà.

Dopo brevi repliche del P. M. e del difen-  
sore, il presidente fa il solito riassunto, iudi  
giurati si ritirano e quando rientrano emet-  
tono un verdetto, il quale esclude la premedita-  
zione ed accorda all'imputato le circostanze  
attenuanti.

In seguito a tale verdetto il P. M. domanda  
che il Casotto venga condannato a 17 anni e  
6 mesi di reclusione.

La Corte indi pronunzia la seguente sentenza  
colla quale condanna Casotto Bonifacio a 17  
anni e 6 mesi di reclusione, alla vigilanza spe-  
ciale della P. S. per anni 3 ed alla interdiz-  
ione perpetua dai pubblici uffici.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Ieri sera abbiamo avuto i *Moschettieri al*  
*Convento*, l'operetta graziosa, che mostrò in  
Mastracchio un artista eccellente, un messer  
*Cuffotto* esilarantissimo.

È graziosa assai e applaudita fu la signorina  
Canti, che sa entusiasmare il pubblico, quel  
pubblico in specie che cerca buone ragioni per  
abbandonarsi all'applauso.

E di buone ragioni la sig. Canti ne ha pa-  
reochie, che destano vivissime simpatie.

Benone per il suo canto la sig. Lombardo,  
che fu un'educanda perfetta.

Al tenore Fanucci furono tributati grandi  
applausi e richieste di bis; Noselli pure fu  
esilarantissimo.

Stasera avremo il *Giornale degli Analfab-*  
*elli*.

Inutile aggiungere che la curiosità del pub-  
blico per questo nuovo lavoro è al culmine:  
stasera quanta gente in teatro!

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Ita-  
liana di opere comiche ed operette condotta  
e diretta dall'artista SERAFINO MASTRAC-  
CHIO darà la rappresentazione con l'operetta  
*Il Giornale degli analfabeti*  
Ore 20 1/2

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 17 novembre 1893.

Roma 16		Parigi 16	
Rendita conti.	92,22	Rendita fr. 3 0/0	92,90
Rendita per fine	92,22	Idem 3 0/0 perp.	99,10
Banca Generale	190,00	Idem 4 1/2 0/0	104,72
Credito mobiliare	262,00	Idem Ital 5 0/0	79,65
Azioni Acqua Pia	936,00	Cambio s. Londra	25,15
Azioni Immobiliare	42,00	Consolidati inglesi	98 7/16
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	309,00
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	14,00
Milano 16		Rendita turca	22,35
Rendita it. conti.	92,35	Banca di Parigi	632,75
Rendita per fine	92,37	Tunisino nuove	48,00
Azioni Mediterranea	494,00	Egiziano 6 0/0	505,62
Lanificio Rossi	1266,00	Rendita ungherese	93,00
Cotonificio Cantoni	371,00	Rendita spagnuola	60,65
Navigatione generale	316,50	Banca Sconto Parigi	70,00
Raffineria Zuccheri	231,00	Banca Ottomana	589,37
Sovvenzioni	16,50	Credito Fondiaria	466,50
Società Veneta	27,00	Azioni Suez	2738,00
Obbligazione i merid.	301,50	Azioni Panama	16,45
nove 3 0/0	292,75	Lotti turchi	88,00
Francia a vista	115,75	Ferrovio meridionali	528,00
Londra a 3 mesi	28,91	Prestito russo	81,30
Berlino a vista	143,30	Prestito portoghese	20,30
Venezia 16		Vienna 16	
Rendita italiana	92,50	Rend. in carta	96,95
Azioni Banca Veneta	236,00	in argento	96,75
Società Ven.	—	in oro	118,75
Cot. Venez.	245,00	senza imp.	96,00
Obblig. prest. venez.	25,25	Azioni della Banca	995,00
Firenze 16		Stab. di cred.	335,75
Rendita italiana	92,41	Londra	127,30
Cambio Londra	28,35	Zecchini imp.	6,02
Francia	115,85	Napoleoni d'oro	10,13
Azioni F. M.	615,00	Berlino 16	
Mobil.	265,00	Mobiliare	198,25
Torino 16		Austriache	40,70
Rendita conti.	92,35	Lombarde	40,70
Rendita per fine	92,37	Rendita italiana	79,20
Azioni Ferr. Medit.	494,00	Londra 16	
Mer.	615,00	Inglese	98 7/16
Credito Mobiliare	265,00	Italiano	79,25
Banca Nazionale	1115,00	Cambio Francia	115,80
di Torino	290,00	Germania	141,45

### SCIARADA

Si specchia il mio primiero nel secondo  
che correndo sen va pel suo cammiao.  
Non è chi scrive il tutto un uom profondo,  
Ne dotto al segno d'essere indovino.

Spiegazione della Sciarada precedente  
A-V-A-R-O

L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad oc-  
cupare il posto di preferenza nella cura delle  
malattie dell'infanzia.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
L'Emulsione Scott non vien meno nella  
pratica alle promesse dei suoi componenti:  
ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Parmi  
anzi che il loro connubio, oltre al rendere  
l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabile,  
accresca le virtù riparatrici di entrare.  
Tale preparazione è destinata ad occupare  
un bel posto nella medicina infantile e fra  
i presidi ricostituenti.

Milano, 26 Settembre 1885.

prof. GAETANO STRAMBIO

## CRISANTEMII

La più bella e numerosa raccolta di *Cri-*  
*santemi (Autumnali)*, in piena fioritura -  
di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino  
di *Grihaldo Nicola Padova, in via S.*  
*Giovanni di Verdara*, presso l'Ospitale  
Militare. — Ingresso libero, tutti i giorni  
dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Nomenclatura esatta ed autentica.  
Prezzi ridotti per collezioni intere di o-  
gni annata.

## Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni o riserva, versato L. 1,564,856.16)

Depositi di numerario — In Conto corrente nominativo . . . . . 3,— 0/10 netto

prelevansi: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000  
10 giorni L. 50000.

A Risparmio libretti al portatore . . . . . 2,50 0/10 netto

a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000  
10 giorni L. 20000.

A Piccolo risparmio . . . . . 4,— 0/10 netto

con norme speciali

Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa. . . . . 3,50 - 4 - 4,25 0/10 netto

Sconti e prestiti cambiari — Sconti a 3 mesi . . . . . 5,50 0/10

a più lunga scadenza . . . . . 6,— 0/10

Prestiti fino a 6 mesi . . . . . 6,— 0/10

Anticipazioni su deposito valori — da 8 a 180 giorni

su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti . . . . . 6,— 0/10

industriali . . . . . 6,— 0/10

Conti Correnti garantiti da valori — come sopra . . . . . 6,— 0/10 fino ad un anno

Assegni (Vaglia) gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto  
del versamento del corrispondente importo.

Incasso di Effetti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.

Depositi a custodia ed in amministrazione — di valori pubblici, titoli, manoscritti ed og-  
getti preziosi.

## Nostre informazioni

Era un tempo che fra i colleghi  
dello stesso Gabinetto si rispettavano  
almeno le convenienze, non che le  
regole del galateo.

Il gabinetto Giolitti ci ha ormai  
dato replicati esempi del come si pos-  
sano mettere le une e le altre sotto  
i piedi, e screditare nello stesso tempo  
il proprio paese agli occhi dello straniero.

Tutta Roma è meravigliata, e più  
che meravigliata, indignata delle frasi,  
colle quali la stampa porta-voce de  
Presidente del Consiglio si studia di  
abbassare la riputazione, come uomo  
politico, del nostro ministro degli e-  
steri, onor. Brin, nel momento in cui  
la fiducia del Sovrano lo ha chia-  
mato prasso di sé per conferire con  
un diplomatico straniero sopra gravi  
interessi dello Stato.

Questo contegno inesplicabile, o  
troppo spiegabile col triviale indiri-  
zzo di chi al momento presiede alla  
direzione delle cose, desta la più viva  
indignazione in chiunque non abbia  
dimenticato soltanto i più semplici  
dettami dell'onestà politica, e le più  
elementari esigenze del governo di  
un grande paese.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

(Ieri, appena messo in distribuzione il  
nostro giornale, ci è arrivato il seguente  
dispaccio, relativo al discorso dell'on. Sa-  
porito, discorso, del quale riportiamo in  
prima pagina il riassunto telegrafico ar-  
rivato questa mattina).

CASTELVETRANO, 16, ore 13,33

Oggi il deputato Saporito, al banchetto  
offeritogli dal Comitato degli operai, pronunziò  
un applaudito discorso di assoluta  
opposizione.

f. Allegra Presidente del Comitato

Più tardi abbiamo ricevuto anche il se-  
guente dispaccio dal nostro corrispondente  
ordinario di Roma:

Patriarca di Venezia

La famosa questione del Patriarca di  
Venezia sta per accomodarsi.  
Il cardinale Sarto chiederà l'«exequatur»,  
ma con una formula speciale, cioè diversa  
da quella degli altri Vescovi.

Austria e Vaticano

Le relazioni fra l'Austria e il Vaticano  
sono sempre più tese.

# AVVISO

Alla nostra clientela ed al pubblico in generale, abbiamo l'onore di rendere noto che col 1° DICEMBRE 1893, diverremo concessionari esclusivi di tutta la pubblicità del già noto e diffusissimo giornale

## IL « COMUNE » GIORNALE DI PADOVA

Preghiamo quindi tutti coloro a cui interessano le inserzioni e sentono lo spirito e l'utile della pubblicità a rivolgersi al nostro Ufficio in

**PADOVA**  
Via Spirito Santo

od alle succursali di Venezia - Milano - Torino - Firenze - Roma - Napoli - Genova

Anche in questa occasione raccomandiamo i suddetti nostri Uffici per qualsiasi pubblicazione in tutti i giornali d'Italia e dell'Estero, dei quali, i più importanti sono a noi esclusivamente appaltati.

HAASENSTEIN & VOGLER

Orari Ferroviari		Orari Ferroviari	
I. Novembre 1893		I. Novembre 1893	
Rete Adriatica		Società Veneta	
<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>	<b>Padova-Venezia</b>	<b>Venezia-Padova</b>
diretto 3.55 4.45	omnibus 4.15 5.25	misto (1) 6.33 — 8.14	misto (1) 6.24 — 7.20
» 4.38 5.25	» 6.10 7.30	» (122) 7.35 — 10.10	» (121) 6.55 — 9.30
misto 6.35 8.12	diretto 8.45 9.29	» (124) 10.33 — 13. 8	» (4) 8.45 — 9.25
omnibus 8. 9 9.25	acceler. 9.50 10.51	» (126) 15.13 — 17.48	» (125) 10.30 — 13. 5
» 9.36 10.50	misto 12.15 13.25	» (2) 18.20 — 19.16	» 15.10 — 17.45
direttiss. 11.55 12.30	diretto 14. 5 14.49	» (3) 18.40 — 19.15	» (2) 18.— — 19.38
diretto 13.21 14.—	» 14.35 15.14		
acceler. 13.31 14.40	misto 16.25 17.45		
misto 15.45 17.20	» 18. 2 19.18		
diretto 17.59 18.45	direttiss. 19.15 19.51		
omnibus 20.11 21.25	diretto 22.45 23.31		
acceler. 21.38 22.30	acceler. 23.25 — 18		
<b>Padova-Verona-Milano</b>	<b>Milano-Verona-Padova</b>	<b>Padova-Bassano</b>	<b>Bassano-Padova</b>
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2) - 5.20 - 7.58	omn. 5, 6 6,48	omn. 5,38 7,27
diretto 9.34 - 11. 2 - 14.25	misto » - 6.40 - 10.46	» 8, 3 9,43	misto 8,29 10,19
omn. 13.35 - 16.55 - 23. 3	accel. 6.10 - 10.10 - 13.23	misto 14,36 16,27	» 15,12 17, 2
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	direttiss. 8.15 - 10.35 - 11.54	omn. 18 50 20,42	omn. 19,23 21,14
direttiss. 19.53 - 21. 7 - 23.35	omn. 10.— - 15.18 - 20. 1		
misto 20. 3 - 22.50 - (1)	diretto 13. 5 - 16.10 - 17.56		
accel. — 23 - 1.57 - 6.35	misto (2) - 20.10 - —.42		
	omn. 14.15 - 22.— - (1)		
	accel. 18.35 - 23.15 - »		
	diretto 23.25 - 2.16 - 3.50		
(1) fino a Verona			
(2) da Verona			
<b>Padova-Rov.-Bologna</b>	<b>Bologna-Rov.-Padova</b>	<b>Padova Bagnoli</b>	<b>Bagnoli-Padova</b>
omn. (1) - 4.35 - 7.17	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34	misto 9,10 10,48	misto 7,10 8,48
» 5.34 - 7. 1 - 10.20	mitto (1) - 5.25 - 7.29	» 13,40 15,18	» 11,22 13,—
misto 8. 5 - 10.— - (2)	omn. 5.— - 7.47 - 9.24	» 17,30 19, 8	» 15,32 17,10
acc. 10.59 - 12.13 - 14.40	misto 9.10 - 13.16 - 15.16		
dir. 15.17 - 16.15 - 18.—	dir. 10.45 - 12.12 - 13.16		
misto 18. 6 - 19.44 - 23.10	mitto (1) - 16.50 - 19.33		
» 20. 6 - 21.47 - (2)	omn. 15.55 - 18.50 - (2)		
dir. 23.35 - —.26 - 2.—	acc. 18.20 - 20.25 - 21.36		
(1) da Rev. - (2) fino a Rov.			
<b>Mestre-Treviso-Udine</b>	<b>Udine-Treviso.Mestre</b>	<b>Treviso-Vicenza</b>	<b>Vicenza-Treviso</b>
dir. 5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2.— - 5.37 - 6.31	misto 4.50 7, 6	omn. 5,22 7,27
omn. 5.38 - 6.24 - 10.15	omn. 4.50 - 8.— - 8.46	omn. 8, 5 9,53	misto 8, 9 10,42
misto 8. 9 - 9.— - (1)	acc. (2) - 11. 5 - 11.50	misto 14,— 16,42	omn. 14,56 17,10
omn. 11.15 - 11.50 - 15.24	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54	omn. 18,20 20,46	omn. 19,19 21,26
dir. 14.35 - 14.55 - 16.56	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56		
misto 17.24 - 18.10 - (1)	misto (2) - 18.25 - 19.10		
» 18.38 - 19.20 - 23.40	omn. 17.50 - 21.10 - 22.22		
omn. 22.43 - 23.20 - 2.35	dir. 20.18 - 22.19 - 22.43		
1) fino a Trev. - (2) da Trev.			
<b>Monselice-Legnago</b>	<b>Legnago-Monselice</b>	<b>Padova-Piove</b>	<b>Piove-Padova</b>
omnibus 7.30 — 8.46	omnibus 7.25 — 8.35	misto 7,50 8,50	misto 6,30 7,30
misto 16.— — 17.35	misto 10. 4 — 11.30	» 10,40 11,30	» 9,— 10,—
omnibus 19.10 — 20.20	omnibus 19.45 — 20.50	» 13,10 14,10	» 11,50 12,50
		» 18,20 19,20	» 17,— 18,—
<b>Belluno-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Belluno</b>	<b>Padova-Montebelluna</b>	<b>Montebelluna-Padova</b>
omnibus 5.— — 7.—	omnibus 7.— — 9. 5	omn. 5, 6 6,44	misto 7,17 9,—
misto 6.35 — 10.10	misto 13. 8 — 15.40	misto 11,15 12,55	omn. 16,14 17,47
» 13.30 — 15.59	» 16.27 — 20.25	» 18,22 20. 6	misto 20,43 22,20
omnibus 18.25 — 20.28	omnibus 20.28 — 22.42		



### FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo splene, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incoadi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.  
GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

### Ultimo ritrovato della Chimica!

## VERO RISTORATORE DELLA CUTE

### Per la Toiletta e nel Bagno

Abbellisce la pelle, rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

### Per l'igiene della Testa

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.



MARCA DEPOSITATA

BREVETTO D'INVENZIONE  
Proprietari: PIETRASANTA, BIANCHI & C. - MILANO  
Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri  
Vendita in PADOVA da LUIGI PAVEGGIO - DALLA BARATTA LORENZO - PEZZIOL G. B.  
Cent. 75 il pezzo

## Emulsione Scott

Olio di fegato di merluzzo con iposofiti di calce e soda.

### E' più efficace dell'Olio semplice

perchè è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausea, arricchisce il sangue ed arresta la consunzione.

È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni fisiche anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

**GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.** La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.  
Si vende in tutte le Farmacie.

### L NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE.  
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.  
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia  
**H. ROBERT & Co.**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

### F. BISLERI - Milano

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

Preg. Sig. F. Bisleri, Milano, 10-11-93

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il suo FERRO-CHINA. Il nome eccellente, dal quale ho buoni risultati. Egli è veramente un tonico, un buon ricostituente nella anemia, nelle debilità nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO